

A cura di Marco Gentili



LA CAMPAGNA POLITICA PER LA CANNABIS LEGALE A TRIESTE

CRONOLOGIA DI UNA INIZIATIVA



Legalizziamo!

LA CANNABIS

IL PROIBIZIONISMO HA FALLITO

CAPITOLO 1

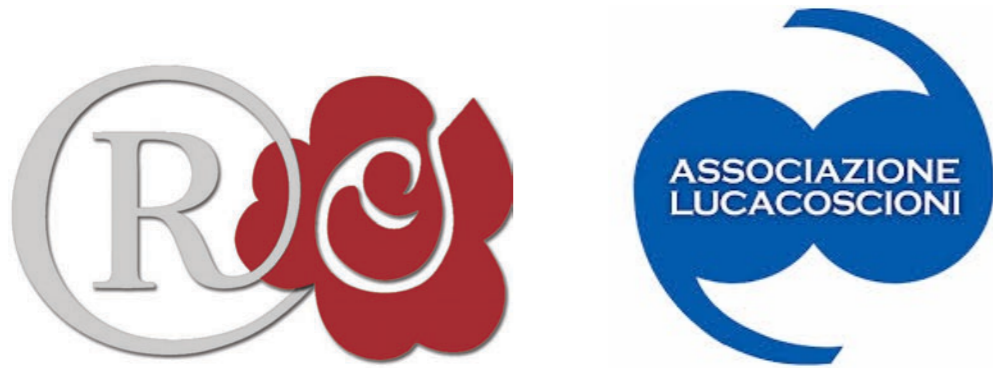
INTRODUZIONE

WWW.LEGALIZZIAMO.IT

LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME PER LA CANNABIS LEGALE A TRIESTE

Cronologia di una iniziativa politica promossa da Radicali Italiani e Associazione Luca Coscioni (2016)

A cura di **Marco Gentili**



Trieste Dicembre 2016

RadicaliFVG Editore

NORME PER LA REGOLAMENTAZIONE LEGALE DELLA PRODUZIONE, CONSUMO E COMMERCIO DELLA CANNABIS E SUOI DERIVATI

Proposta di legge di iniziativa popolare

NORME PER LA REGOLAMENTAZIONE LEGALE DELLA PRODUZIONE, CONSUMO E COMMERCIO DELLA CANNABIS E SUOI DERIVATI

Art. 1

(Regolamentazione della produzione, consumo e commercio della cannabis e suoi derivati).

1. All'art. 72 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante: «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza», e successive modificazioni, la rubrica è sostituita dalla seguente “Uso personale e uso terapeutico”.

2. Prima del comma 2 dell'art. 72 del decreto del

Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, è inserito il seguente: “1. Salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, l'uso personale non terapeutico delle sostanze stupefacenti o psicotrope previste dall'articolo 14 non è sanzionabile penalmente né amministrativamente”.

Art. 2

(Regolamentazione della coltivazione, della trasformazione e della vendita della cannabis).

1. La coltivazione della cannabis con un contenuto di principio attivo delta-9-tetraidrocannabinolo (THC) superiore allo 0,3%, nel caso di coltivazione all'aperto avviene nel rispetto dei principi dell'attività agricola biologica disciplinata dal regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, dal regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, e dal regolamento (UE) n. 271/2010 della Commissione, del 24 marzo 2010.

2. L'obbligo di coltivazione nel rispetto dei principi dell'attività agricoltura biologica non vige nel caso di coltivazione al chiuso e nel caso di coltivazione per uso personale.

3. La coltivazione, la trasformazione, il possesso e la vendita della cannabis sono regolamentate dalle disposizioni della presente legge nelle forme e alle condizioni ivi previste.

Art. 3

(Coltivazione e detenzione in forma individuale di cannabis per uso personale)

1. Qualsiasi persona maggiorenne può coltivare liberamente in forma individuale, senza bisogno di autorizzazione, sino a 5 piante femmina di cannabis. Il produttore può detenere le piante e il prodotto da esse ottenuto per uso personale. Il coltivatore non può svolgere con la cannabis così prodotta e detenuta e con i suoi derivati, attività di lucro.
2. Nel caso si intenda coltivare un numero di piante comprese tra 6 e 10 il coltivatore deve inviare la comunicazione prevista al successivo articolo 4.

Art. 4

(Istituzione del registro delle autorizzazioni per la coltivazione di cannabis a uso personale)

1. Presso l'ufficio dell'assessorato regionale competente in agricoltura è istituito il Registro dei coltivatori individuali e in forma associata di cannabis per uso personale, che deve garantire in modo particolare il pieno e completo diritto alla riservatezza dei dati relativi ai coltivatori.
2. Le modalità di istituzione del registro sono stabilite con decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei seguenti principi direttivi:
 - a) esenzione dall'iscrizione, per i coltivatori che intendono coltivare un numero di piante di cannabis femmina non superiore a 5, con il divieto per le autorità amministrative di frapporre ostacoli alla piena liberalizzazione richiedendo qualunque comunicazione, preventiva o successiva;
 - b) obbligo, per chi intenda coltivare un numero di piante di cannabis femmina compreso tra 6 e 10, di inviare la comunicazione contenente la richiesta di iscrizione nel Registro secondo i modi e le forme previste dal decreto; nel caso in cui, trascorsi trenta giorni dalla data della comunicazione, l'amministrazione non risponda con diniego scritto e motivato in base alle norme contenute nella presente legge, l'autorizzazione è rilasciata per silenzio assenso e trascritta nel Registro di cui al comma 1;
 - c) divieto di coltivazione di un numero di piante di cannabis femmina superiore a dieci, prevedendo l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della legge 20 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni.

Art. 5

(Coltivazione e detenzione in forma associata per uso personale di cannabis)

1. Qualsiasi persona maggiorenne può coltivare legalmente in forma associata, ai sensi del titolo II del libro primo del codice civile, piante di cannabis femmina. Nel caso in cui la coltivazione avvenga all'aperto essa deve essere effettuata esclusivamente in base ai principi dell'attività agricola biologica. Le associazioni hanno lo scopo esclusivo della coltivazione di cannabis, la detenzione e l'uso dei prodotti da essa ottenuti per il consumo personale degli associati.
2. Le associazioni di cui al comma 1 sono composte di un numero massimo di 100 associati. La cannabis e i suoi derivati

non possono essere venduti ottenendo un prezzo in denaro o ceduta in cambio di altre e diverse utilità.

3. All'atto della costituzione di un'associazione avente il fine di coltivare cannabis per uso personale, il legale rappresentante deve comunicare la volontà di coltivare cannabis all'ufficio dell'assessorato regionale competente in agricoltura.

4. Il numero di piante di cannabis coltivabili da ciascuna associazione autorizzata è pari a 5 piante femmina per ciascun associato.

Art. 6

(Coltivazione di cannabis a fini commerciali)

1. La coltivazione di cannabis a fini commerciali può

essere effettuata esclusivamente da maggiorenni, secondo le modalità disciplinate dal decreto di cui all'articolo 7. In ogni caso, al coltivatore di cannabis è prescritto l'obbligo di comunicazione della data di inizio della coltivazione, del nome delle varietà di cannabis utilizzate e della quantità di seme utilizzata per ettaro.

2. Nel caso di violazione delle norme sulla coltivazione all'aperto relative al rispetto dei principi sull'attività agricola biologica, al coltivatore di cannabis si applica una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi della legge 20 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni, nonché la temporanea interdizione dall'attività di produzione di cannabis. Il prodotto sarà confiscato e verrà distrutto dalle autorità competenti.

Art. 7

(Commercio all'ingrosso e vendita al dettaglio della cannabis e dei suoi derivati)

1. Il commercio all'ingrosso e la vendita al dettaglio della cannabis e dei suoi derivati é legale.

2. Con regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentite le Commissioni parlamentari competenti previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono disciplinati, nel rispetto delle previsioni della presente legge, i presupposti per il rilascio e per la revoca delle autorizzazioni al commercio e alla vendita della cannabis e dei suoi derivati, i controlli, le

caratteristiche dei prodotti destinati alla vendita all'ingrosso e al dettaglio, la tipologia degli esercizi autorizzati alla vendita e la loro distribuzione nel territorio.

3. Sulle confezioni di cannabis e dei suoi derivati destinate alla vendita al minuto deve essere specificato il livello di principio attivo THC presente nella sostanza, la provenienza geografica della stessa e l'avvertimento che "un consumo non consapevole può danneggiare la salute".

Art. 8

(Attività di vendita al dettaglio della cannabis e dei suoi derivati in zone individuate dagli enti locali)

1. Gli enti locali, di concerto con l'amministrazione centrale, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 4 e 7, individuano luoghi nei quali è consentito l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio della cannabis e dei suoi derivati. I luoghi non possono essere individuati in prossimità di edifici scolastici;

Art. 9

(Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per la semplificazione del regime di prescrizione, distribuzione e dispensazione dei medicinali a base di cannabis)

1. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 26, il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Il Ministro della salute può autorizzare enti, persone giuridiche private, istituti universitari e laboratori pubblici aventi fini istituzionali e di ricerca alla coltivazione di piante di cui al comma 1 per scopi scientifici, sperimentali, didattici, terapeutici o commerciali finalizzati alla produzione medicinale»;

b) all'articolo 38 è aggiunto, in fine, il seguente comma: «7-bis. Il Ministero della salute promuove, d'intesa con l'Agenzia italiana del farmaco, la conoscenza e la diffusione di informazioni sull'impiego appropriato dei medicinali contenenti principi naturali o sintetici della pianta di cannabis»;

c) all'articolo 41, comma 1-bis, dopo le parole: «di cui all'allegato III-bis» sono inserite le seguenti: «ovvero per quantità terapeutiche di medicinali contenenti principi naturali o sintetici derivati dalla pianta di cannabis» e dopo le parole: «alla terapia del dolore secondo le vigenti disposizioni,» sono inserite le seguenti: «nonché di malati affetti da sintomatologia che risponda favorevolmente a tali preparati»;

d) all'articolo 43:

1) dopo il comma 5 è inserito il seguente: «5.1. La prescrizione di preparazioni e di sostanze vegetali a base di cannabis comprende le preparazioni o i dosaggi necessari per una cura di durata non superiore a sei mesi. La ricetta contiene altresì l'indicazione del domicilio professionale e del recapito del medico da cui è rilasciata»;

2) dopo il comma 8 è inserito il seguente: «8-bis. Chiunque è autorizzato a trasportare preparazioni e sostanze vegetali a base di cannabis purché munito di certificazione medica per l'effettuazione di terapie domiciliari».

Art. 10

(Divieto di propaganda pubblicitaria)

1. È vietata la propaganda pubblicitaria, diretta o indiretta, della cannabis e dei prodotti da essa derivati.

2. Ai fini di cui al comma 1, non costituiscono propaganda pubblicitaria le opere dell'ingegno destinata alla pubblicità, disciplinate dalla legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni.

Art 11

(Controlli)

1. Il controllo sulla qualità della coltivazione della cannabis e dei suoi derivati è svolto dalla Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dal Comando carabinieri per la tutela della salute, posto funzionalmente alle dipendenze del Ministro della salute.

Art. 12

(Relazione in Parlamento)

1. Entro il mese di gennaio, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, il Presidente del Consiglio dei ministri presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione della stessa legge e sui suoi effetti.

Art. 13

(Imposizione fiscale applicata alla cannabis e ai suoi derivati)

1. La cannabis e i suoi derivati sono assimilati ai tabacchi lavorati, ai sensi dell'articolo 39-ter del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, per l'applicazione dell'accisa e delle relative sanzioni.

Art. 14

(Destinazione delle risorse finanziarie)

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste nella presente legge e dell'imposizione fiscale derivante dalla vendita legale di cannabis sono destinati:

- a) nella misura del 10% per finanziamenti di campagne informative, volte al consumo consapevole di sostanze psicotrope come indicate nelle seguenti tre convenzioni internazionali: Convenzione singola sulle droghe narcotiche del 1961; Convenzione sulle Sostanze psicotrope del 1971; la Convenzione contro il traffico illecito di droghe narcotiche e sostanze psicotrope del 1988. Sono oggetto prioritario di tali finanziamenti i programmi terapeutici e riabilitativi per persone afflitte da tossicodipendenze, ludopatie e per il loro reinserimento sociale;
- b) nella misura del 15% per finanziamenti di attività di previdenza sociale;
- c) nella misura del 15% per finanziamenti di attività di assistenza sociale;
- d) nella misura del 20% per la riduzione delle imposte sul lavoro e impresa e per il finanziamento di incentivi all'occupazione;

e) nella misura del 30% per finanziamenti di investimenti produttivi;

g) nella misura del 10% per la riduzione del debito pubblico.

2. Il vincolo di destinazione dei fondi utilizzati deve essere oggetto di specifica trattazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri all'atto della Relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 12.

Art. 15

(Sanzioni)

1. In caso di violazione delle norme relative agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 della presente legge si applica, ove non previsto diversamente, una sanzione amministrativa non superiore a 5.000 € in ragione della gravità della violazione e dell'eventuale reiterazione della stessa.

2. Le sanzioni previste dall'articolo 73 del testo unico, non si applicano in relazione alla coltivazione, cessione, detenzione e vendita di cannabis effettuate nell'osservanza delle disposizioni della presente legge.

Art. 16

(Abrogazioni e coordinamenti)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi di adeguamento della disciplina della tossicodipendenza ai contenuti della presente legge, attenendosi ai seguenti principi e criteri direttivi:

. a) elaborazione di un testo unico delle disposizioni, anche di rango regolamentare, in materia, con le modifiche strettamente necessarie per il coordinamento delle disposizioni stesse, salvo quanto previsto nelle lettere successive;

. b) coordinamento formale e sostanziale del testo delle disposizioni legislative vigenti, apportando le modifiche necessarie per garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e per adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo;

. c) risoluzione delle antinomie in base ai principi dell'ordinamento e alle discipline generali regolatrici

della materia; indicazione esplicita delle norme abrogate, fatta salva l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile; in relazione alla classificazione della cannabis prevista ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), n. 1) del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni l'applicazione delle discipline speciali contenute nella presente legge.

2. Sono in ogni caso dichiarati abrogati: gli articoli 75, 75-bis e 79 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni.

3. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro della salute e con i Ministri interessati, previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Gli schemi dei decreti sono successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni competenti, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni.

4. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al presente articolo, il Governo può adottare, nel rispetto degli oggetti e dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive. Viene conseguentemente adeguata anche la disciplina statale di fonte regolamentare.

Art. 17

(Norme transitorie)

Per effetto della depenalizzazione introdotta con la presente legge, cessano l'esecuzione e gli effetti penali delle condanne irrogate ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, in ordine alle ipotesi di coltivazione, cessione, vendita e detenzione di cannabis.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 60° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

[PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE – Legalizziamo!](#) (PDF)



INDICE CRONOLOGICO

★ [Comunicato - Parte anche a Trieste ed a Gorizia la campagna per la legalizzazione della cannabis](#)

★ [Foto – Raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare presso la pasticceria MUG \(Trieste 11/06/2016\)](#)

★ [Foto – Raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare in piazza Cavana \(Trieste 18/06/2016\)](#)

★ [Audio – Trieste – Interviste sulla legalizzazione della Cannabis \(18/06/2016\)](#)

★ [Foto – Trieste – Tavoli radicali a Barcola \(25/06/2016\)](#)

★ [Audio – Intervista a Sergio Keller \(25/06/2016\)](#)

★ [Audio – Intervista a Marco Gentili \(25/06/2016\)](#)

★ [Audio – Intervista a Laura De Donà \(25/06/2016\)](#)

★ [Audio - Intervento di Sergio Keller all'assemblea del Movimento 5 Stelle di Trieste \(08/07/2016\)](#)

★ [Foto – Verso le 2000 firme \(luglio 2016\)](#)

★ [Audio - Interviste al tavolo Radicale \(16-23/07/2016\)](#)

★ [Comunicato – Trieste – Relazione di Sergio Keller per gli altri coordinatori locali di Legalizziamo! \(30/07/2016\)](#)

★ [Foto – Verso le 3000 firme \(agosto 2016\)](#)

- ★ [Audio – Interviste sulla legalizzazione della Cannabis \(agosto-settembre 2016\)](#)

- ★ [Audio – Facciamo il punto sulla raccolta delle firme \(25/0/2016\)](#)

- ★ [Audio - Vidimazione, autenticazione e certificazione delle firme \(25/08/2016\)](#)

- ★ [Rassegna stampa – Marijuana libera, pro e contro sono tutti ancora da valutare IL PICCOLO \(Trieste 11/09/2016\)](#)

- ★ [Comunicato – Conferenza stampa con Riccardo Magi \(Trieste 20/09/2016\)](#)

- ★ [Audio-Video – Legalizziamo! – Conferenza stampa di Riccardo Magi e Sergio Keller a Trieste \(Trieste 21/09/2016\)](#)

- ★ [Video RAI – Intervista a Riccardo Magi \(Trieste 21/09/2016\)](#)

- ★ [Audio - Intervento di Riccardo Magi \(21/09/2016\)](#)

- ★ [Audio - Intervento di Sergio Keller \(21/09/2016\)](#)

- ★ [Foto – Conferenza stampa con Riccardo Magi \(Trieste 21/09/2016\)](#)

- ★ [Rassegna stampa – PRIMORSKI DNEVNICK \(Trieste 22/09/2016 – Legalizacija marihuane udarec za](#)

- ★ [Video – Tele Antenna intervista Riccardo Magi \(Trieste 21/09/2016\)](#)

- ★ [Rassegna stampa – IL PICCOLO \(Trieste 22/09/2016\) – Tremila firme per legalizzare la cannabis](#)

- ★ [Audio – Interviste al tavolo Radicale \(settembre 2016\)](#)

- ★ [Video RAI - Legalizziamo Days \(Gorizia 22/10/201](#)

- ★ [Depositare 57mila firme per la pdl popolare sulla cannabis legale \(11 novembre 2016\)](#)

- ★ [La raccolta delle firme in dettaglio](#)

- ★ [Statistiche sulle ultime raccolte di firme \(1995-2016\)](#)

- ★ [Video - Intervista di fine campagna a Sergio Keller \(28/11/2016\)](#)



CAPITOLO 2

GIUGNO



COMUNICATO - PARTE ANCHE A TRIESTE ED A GORIZIA LA CAMPAGNA PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS

Parte anche a Trieste ed a Gorizia la campagna per la legalizzazione della cannabis.

Puoi firmare la [proposta di legge di iniziativa popolare](#) a: Trieste mercoledì 8 giugno via delle Torri dalle ore 10.00 alle 19.00, Gorizia mercoledì 8 giugno dalle ore 18.30 alle 20.30 presso il Bar Aenigma in Via Nizza 2, Trieste sabato 11 giugno al MUG piazza Hortis 6 dalle ore 13.00 alle 19.00

“[Le opinioni degli italiani sulle leggi in materia di droghe leggere](#)” si sono evolute insieme alle leggi di molti Paesi.

Sono sempre più numerosi gli Stati che sperimentano strategie di depenalizzazione senza incontrare un aumento dei consumi, o che legalizzano la produzione e la vendita della cannabis per usi ricreativi oltre che terapeutici.

Oggi persino la [Direzione Nazionale Antimafia](#) denuncia “il totale fallimento dell’azione repressiva” e “la letterale impossibilità di aumentare gli sforzi per reprimere meglio e di più la diffusione dei cannabinoidi”.

A sostegno dell'azione parlamentare dell'intergruppo per la legalizzazione della cannabis, la nostra proposta di legge prevede, tra l'altro, la libertà di auto-coltivazione individuale o associata in "cannabis social club", pratiche semplificate per la produzione commerciale, il più ampio accesso possibile alla cannabis terapeutica, l'allocazione delle entrate ad attività informative e sociali, una relazione annuale al Parlamento e la depenalizzazione totale dell'uso personale di tutte le sostanze proibite nonché la liberazione dei detenuti per condotte non più penalmente sanzionabili.



GALLERIA 2.1 Foto - Raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare presso la pasticceria MUG (Trieste 11/06/2016)



Firmatari



Clicca sulla foto per ingrandirla

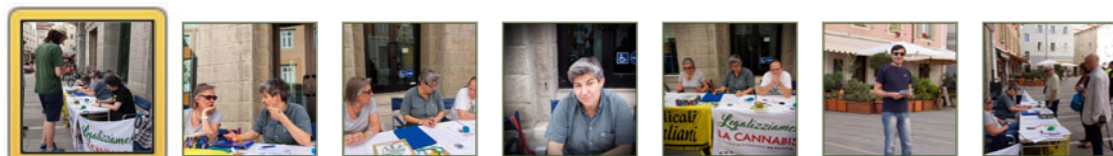
Nicolò Gnocato e Sergio Keller



GALLERIA 2.2 Foto - Raccolta di firme per la legalizzazione della Cannabis in piazza Cavana (Trieste 18/06/2016)



Firmatari



Clicca sulla foto per ingrandirla

Massimiliano Ellero





Tavolo Radicale

AUDIO - INTERVISTE SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS

Interviste a cura di Marco Gentili (Trieste 18/06/2016)

AUDIO 2.1
Massimiliano
Ellero



AUDIO 2.2
Clara Comelli



AUDIO 2.3
Lorenzo



AUDIO 2.4
Andreea



AUDIO 2.5
Marco



GALLERIA 2.3 Foto – Tavoli Radicali a Barcola (25/06/2016)



Gazebo Radicale



Clicca sulla foto per ingrandirla

La squadra di Legalizziamo!



AUDIO - INTERVISTA A SERGIO KELLER

AUDIO 2.6
Sergio Keller



Coordinatore della
raccolta delle firme
a Trieste

Ascolta l'intervista a cura di
Marco Gentili (Trieste 25/06/2016)



AUDIO - INTERVISTA A MARCO GENTILI

AUDIO 2.7
Marco Gentili



Ascolta l'intervista a cura di
Sergio Keller (Trieste 25/06/2016)





AUDIO - INTERVISTA A LAURA DE DONÀ

AUDIO 2.8
Laura De Donà



Ascolta l'intervista a cura di
Marco Gentili (Trieste 25/06/2016)



CAPITOLO 3

LUGLIO

AUDIO - INTERVENTO DI SERGIO KELLER

AUDIO 3.1
Sergio Keller



Intervento di Sergio Keller (coordinatore, a Trieste, della raccolta delle firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione della cannabis) all'assemblea del Movimento 5 Stelle di Trieste. **(08/07/2016)**



GALLERIA 3.1 Foto - Verso le 2000 firme (Luglio 2016)



Raccolta firme in via Torino



Clicca sulla foto per ingrandirla

Il Sindaco di Trieste con Sergio Keller





Gazebo Radicale

AUDIO - INTERVISTE AL TAVOLO RADICALE

Interviste a cura di Marco Gentili e Sergio Keller (Trieste 16-23/07/2016)

AUDIO 3.2

Assunta Signorelli
(Psichiatra)



AUDIO 3.3

Laura Famulari
(PD)



AUDIO 3.4

Marcello
Bergamini (SEL)





Gazebo Radicale

RELAZIONE DI SERGIO KELLER PER GLI ALTRI COORDINATORI LOCALI DI LEGALIZZIAMO!

Un caro saluto a tutti,
scrivo per condividere l'esperienza triestina della raccolta firme Legalizziamo!

Martedì abbiamo raggiunto le 2500 firme. La media è di circa 27 firme all'ora, mentre la media di contributi è di 0,70 euro a firma. Come autenticatori ci siamo arrangiati così: su 90 ore di tavoli, la metà sono state coperte da una dipendente comunale (militante radicale) con delega del sindaco. L'altra metà dai consiglieri comunali: SEL e PD, prima delle elezioni amministrative, M5S e PD, dopo le elezioni. Da segnalare l'adesione, a livello locale, del Movimento 5 Stelle (dopo votazione in assemblea), di Possibile e di Sinistra Italiana. Da verificare se tali adesioni siano un appoggio morale o se si concretizzeranno in tavoli organizzati da loro. Faremo una conferenza stampa a settembre tutti insieme. A questo [link](#) trovate il mio intervento all'assemblea dei Cinque Stelle.

Questione dei militanti: siamo partiti in quattro/cinque: il nucleo di persone che ha raccolto le firme per Eutanasia Legale. Alcuni firmatari hanno chiesto spontaneamente di partecipare alla raccolta, ad alcuni – quelli che sembravano più convinti e più disposti – l’abbiamo proposto noi mentre facevamo i tavoli, altre persone si sono unite scrivendo al sito nazionale. Chiaramente non tutti quelli che si dichiarano disponibili partecipano poi veramente. Adesso siamo quindici / venti in tutto. Si è unita a noi anche [Assunta Signorelli](#), ex direttrice del dipartimento di salute mentale di Trieste. Le persone collaborano liberamente quanto e quando possono, l’unica cosa che chiedo, come coordinatore locale, è che rispondano ai messaggi e avvisino se devono disdire un impegno preso. Chi non rispetta questo viene escluso, non perché io sia permaloso, ma perché rendono impossibile organizzare qualsiasi cosa. La moda del “non risposta = no” imperversa, ma radicalmente la rifiuto.

Contributi. Tra tutte le cose che ho imparato da Marco Gentili (non il presidente della Coscioni: sono omonimi), una delle più importanti è che, se non si chiede il contributo, si affonda. Le persone che firmano e che credono nella battaglia in questione sono ben disposte a lasciare un contributo. Chi non può o non vuole, non è obbligato, può contribuire anche spargendo la voce. Non bisogna vergognarsi di chiedere: facendo politica sulle iniziative, il cittadino sa per quale scopo vengono usati i soldi che lascia come contributo. A maggior ragione se poi pubblichiamo il bilancio sul sito. Se non c’è un ente che possa finanziare tutti i punti di raccolta firme locali, l’unico modo per raccogliere le firme senza rimetterci economicamente è autofinanziarsi.

Idee. Elenco alcune idee che abbiamo sviluppato a Trieste per metterle a disposizione di tutti sperando di riceverne altre da tutti voi. Ripeto ciò che ho scritto sul gruppo whatsapp: il fine è la condivisione, non il vanto o la pretesa di insegnare qualcosa a qualcuno.

- 1) scatola dei contributi. Costo: fatta in casa.
- 2) volantini locali (con i dati della raccolta firme locale, l’indirizzo e-mail locale...). Costo: 72 euro per 5000 volantini su [flyeralarm](#).
- 3) volantino informativo (con statistiche e spunti di riflessione per chi voglia leggere prima di decidere se firmare – meglio attingere a fonti di diverso orientamento politico). Costo: di stampa.
- 4) [sito internet locale](#), specifico per questa campagna, per pubblicare rapidamente le date dei tavoli. Costo: 0. Dominio gratuito.
- 5) magliette cannabis, per essere visibili in strada. Costo: tra i 5 e i 7 euro a maglietta. Utili anche da “regalare per chi lascia un forte contributo” (almeno 10/12 euro). Molti vogliono la maglietta.
- 6) cartellone rollup. Costo: circa 75 euro ciascuno. (Per chi volesse il file in alta qualità per stamparlo posso creare un link a parte, perché pesa 80MB). L’idea è nata dal fatto che le persone sono sempre più abituate a guardare schermi invece che cartelli. Siccome non ero in

grado di realizzare il progetto grafico da solo, mi ha aiutato un'amica che sa usare photoshop. Lo studio grafico di Milano che ha curato la parte grafica di Legalizziamo! mi ha passato alcune immagini ad alta risoluzione per fare alcune delle icone delle app.

7) [interviste](#) ai militanti e agli autenticatori, pubblicate sul sito regionale, vanno poi nell'archivio di RadioRadicale.

8) tavolo volante per raccogliere firme negli eventi serali allontanandosi dal tavolo (ahimé la gente è pigra) o se non si ottiene la concessione di suolo pubblico. Cartellina, moduli, penna, batteria esterna, lampada a led a carica usb. N.B. allontanarsi relativamente, poiché l'autenticatore deve essere presente o molto vicino.

Un abbraccio legalizzante a tutti!

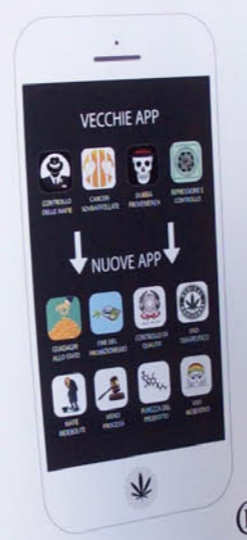
Sergio Keller (Trieste 30/072016)



Legalizziamo!
LA CANNABIS
IL PROIBIZIONISMO HA FALLITO
LEGALIZZIAMO.IT

Legalizziamo!
LA CANNABIS
IL PROIBIZIONISMO HA FALLITO
WWW

Legalizziamo!
LA CANNABIS
IL PROIBIZIONISMO HA FALLITO



Man in light blue shirt being interviewed.

Man in dark blue polo shirt holding a microphone.

CAPITOLO 4
AGOSTO

GALLERIA 4.1 Foto - Verso le 3000 firme (Agosto 2016)



Roberto Cosolini firma per la legalizzazione della Cannabis



Clicca sulla foto per ingrandirla

Andreea





Intervista a Roberto Cosolini

AUDIO - INTERVISTE SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS

Interviste a cura di Marco Gentili e Sergio Keller (Trieste agosto-settembre 2016)

AUDIO 4.1
Roberto Cosolini
(PD)



AUDIO 4.2
Giovanni Barbo
(PD)



AUDIO 4.3
Alessandro
Imbriani (M5S)



AUDIO 4.4
Domenico Basso
(M5S)



AUDIO - IL PUNTO SULLA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME

AUDIO 4.5
Sergio Keller



Intervista di Marco Gentili a Sergio Keller (Trieste 25/08/2016)

Sergio Keller e Laura De Donà



AUDIO - VERIFICA, AUTENTICAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE FIRME

AUDIO 4.6
Marco Gentili



Intervista di Clara Comelli a Marco Gentili (Trieste 25/08/2016)

Tavolo Radicale





CAPITOLO 5

SETTEMBRE - OTTOBRE



Conferenza stampa

RASSEGNA STAMPA - MARIJUANA LIBERA, PRO E CONTRO SONO TUTTI ANCORA DA VALUTARE

[IL PICCOLO 11/09/2016 \(Trieste\) – Marijuana libera, pro e contro sono tutti ancora da valutare](#)

L'INTERVENTO

Il parlamento riprenderà tra poco l'esame del disegno di legge sulla legalizzazione della cannabis. Credo sia utile riassumere – e discutere – i principali argomenti a favore e contro.

Legalizzare la cannabis farà aumentare le entrate fiscali? Sicuramente nascerà un mercato legale, ma ciò non vuol dire che quello illegale scomparirà del tutto. Anzi, è molto probabile che ne rimarrà comunque uno illegale parallelo, un po' come succede in alcune città per le sigarette. Un esempio concreto viene dagli Stati Uniti: gli stati di Washington e Colorado hanno legalizzato l'uso ricreativo della cannabis, ma la quota di mercato illegale continua ad attestarsi, rispettivamente, al 30 e 40 per cento. Più alte saranno le tasse sulla

produzione e consumo e più alta sarà la quota di mercato illegale e, quindi, più basso il gettito. L'ideale sarebbe iniziare con un livello di tassazione relativamente basso, per esempio intorno al 40 per cento come per l'alcool, in modo da attirare il maggior numero possibile di clienti dal mercato illegale.

Aumenterà il numero di utilizzatori? Con la legalizzazione verranno meno le sanzioni, la sostanza avrà una maggiore visibilità e la semplice riclassificazione da proibita a legale potrebbe far sparire le remore morali di alcuni. Diminuirà anche il prezzo, perché calerà drasticamente il costo necessario a portare la cannabis sul mercato. Ma già oggi in Italia di fatto non ci sono sanzioni per il consumo e la detenzione di piccole quantità e la cannabis è facilmente reperibile a un prezzo basso. Infatti, i dati dell'European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction indicano che il 32 per cento degli italiani adulti ha fatto uso "una tantum" di cannabis. Come ricorda Piero David, uno studio del dipartimento per la Salute pubblica del Colorado mostra addirittura una diminuzione dell'uso di marijuana da parte dei giovani dopo la legalizzazione.

Legalizzare la cannabis farà aumentare il consumo di droghe più dannose? La cosiddetta teoria della "Gateway Drug" prevede una progressione naturale dal consumo di marijuana a quello di eroina, cocaina e droghe sintetiche. La teoria, però, non considera che gli effetti di queste sostanze sono completamente diversi tra loro e dunque i loro consumatori tipici hanno caratteristiche personali molto diverse. Né ci sono evidenze empiriche robuste a favore dell'esistenza di una transizione, semmai, a rivelarsi come propedeutico è il consumo di alcool.

Crescerà la spesa sanitaria? Senza entrare troppo nel merito, è bene ricordare che molti effetti negativi della marijuana dipendono dagli additivi nocivi utilizzati nella produzione. La legalizzazione, con conseguente controllo della filiera, permetterebbe di commercializzare una cannabis più pulita. E si potrebbe evitare il diffondersi di prodotti come l'Amnèsia, ottenuta aggiungendo alla marijuana metadone, eroina o altre sostanze chimiche, che induce il passaggio verso droghe più nocive. Le etichette sulle confezioni potrebbero poi riportare obbligatoriamente il contenuto di principio attivo (Thc) per rendere i consumatori più consapevoli della quantità di sostanza assunta. Non è possibile farlo quando ci si rivolge al mercato illegale e di conseguenza spesso se ne consuma più di quanto si desidera. Quindi, anche ammettendo un aumento del consumo post-legalizzazione, l'impatto finale sulla spesa sanitaria è dubbio.

Legalizzare la cannabis farà diminuire il numero dei reati violenti? Se la vendita della sostanza espone di per sé al rischio di incarcerazione, allora il costo aggiuntivo di un reato è più basso. E in un mercato illegale, la violenza è l'unico modo per risolvere le dispute commerciali, non essendo possibile il ricorso ai tribunali. Scenderà il reddito della criminalità organizzata? La cannabis è la droga più trafficata e consumata al mondo, quindi le organizzazioni che oggi gestiscono il mercato registreranno perdite, anche se parte di quello illegale persisterà. Una delle caratteristiche delle organizzazioni criminali moderne è però la loro capacità di infiltrare l'economia legale, si può dunque presupporre che non perderanno del tutto la loro influenza sul segmento legale del mercato.

Si ridurrà il sovraffollamento delle carceri, con effetti positivi per i detenuti, il bilancio dello stato, il sistema giustizia e le forze di polizia? Per il persistere del mercato illegale parallelo sarà comunque necessaria l'attività di contrasto, con arresti, processi e incarcerazioni, ma i soggetti interessati saranno sicuramente molti di meno.

FRANCESCO FLAVIANO RUSSO *www.lavoce.info



COMUNICATO - CONFERENZA STAMPA CON RICCARDO MAGI

Grande successo a Trieste per la proposta di legge sulla cannabis!
Raccolte tremila firme ai tavoli radicali.

Si invita la Signoria Vostra,

mercoledì 21 settembre 2016 alle ore 15.30, presso il tavolo di raccolta firme per l'iniziativa "Legalizziamo!" in via delle Torri (in caso di maltempo al Caffè San Marco). Sarà presente Riccardo Magi, segretario nazionale di Radicali Italiani.

Si discuterà della proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare la cannabis e i suoi derivati, promossa da Radicali

Italiani e dall'Associazione Luca Coscioni. Sono inoltre invitati Roberto Cosolini (PD) già Sindaco di Trieste e Paolo Menis (M5S).

Sergio Keller, coordinatore a Trieste della campagna Legalizziamo!

Trieste 20 settembre 2016



AUDIO-VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA DI RICCARDO MAGI

[Registrazione integrale della conferenza stampa di Riccardo Magi e Sergio Keller sulla Proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzare la cannabis e dei suoi derivati" che si è tenuta a Trieste mercoledì 21 settembre 2016 alle 15:30.](#)

La conferenza stampa è stata organizzata da Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica e Radicali Italiani.

Questa conferenza stampa ha una durata di 19 minuti.

Registrazione a cura di [Radio Radicale](#)

Sergio Keller e Riccardo Magi



FILMATO 5.1 Video RAI - Conferenza stampa con Riccardo Magi



Servizio del TGR del FVG sulla conferenza stampa con Riccardo Magi per la campagna Legalizziamo! (Trieste 21/09/2016)

Sergio Keller e Riccardo Magi



INTERVENTO DI RICCARDO MAGI

AUDIO 5.1
Riccardo Magi



Conferenza stampa sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione della Cannabis
(Trieste 21 settembre 2016)

Registrazione audio a cura di Alessandro Mendizza





INTERVENTO DI SERGIO KELLER

AUDIO 5.2
Sergio Keller



Conferenza stampa sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione della Cannabis
(Trieste 21 settembre 2016)

Registrazione audio a cura di Alessandro Mendizza



GALLERIA 5.1 Foto - Conferenza stampa con Riccardo Magi
(Trieste 21 settembre 2016)



Riccardo Magi



Clicca sulla foto per ingrandirla



Sergio Keller e Riccardo Magi

RASSEGNA STAMPA - LEGALIZACIJA MARIHUANE UDAREC ZA MAFIJE

[PRIMORSKI DNEVNICK \(Trieste\) 22/09/2016 – Legalizacija marihuane udarec za mafije \(Legalizzazione della marijuana colpo per la mafia\)](#)

V Trstu že več kot 3000 podpisov v podporo predlogu zakona na ljudsko pobudo.

Z legalizacijo marihuane in odpravo kaznivega dejanja uživanja drog bi lahko zmanjšali pojav uživanja opojnih substanc, obenem bi zadali hud udarec narkomafijam. O tem so prepričani pobudniki zbiranja podpisov za vložitev zakonskega predloga na ljudsko pobudo, v prvi vrsti Radikalci in Združenje Luca Coscioni, a tudi vrsta drugih organizacij, ki so 21. septembra popoldne pri stojnici v Ul. Torri v Trstu orisali pomen akcije ob prisotnosti vsedržavnega tajnika Radikalcev Riccardo Magija.

V Italiji so doslej zbrali že 35.000 podpisov v podporo zakonskemu osnutku na ljudsko pobudo, približno deset odstotkov te vsote pa je bilo zbranih v Trstu. V našem mestu je od junija do danes namreč že več kot tri tisoč občanov dalo svoj podpis pri kioskih pobudnikov, podpise pa bodo zbirali do konca oktobra. Cilj je zbrati 50.000 podpisov, potrebnih za vložitev zakona.

Tajnik Radikalcev je tudi orisal vsebino zakona, ki med drugim predvideva, da lahko posameznik doma goji do pet rastlin marihuane, ne da bi tega javil oblastem, ter do deset rastlin, s tem da to javi. Poleg tega uvaja režim svobodnega, a reguliranega trga, predvsem pa odpravlja kaznivo dejanje uživanja vsakovrstnih drog, kar bi po Magijevem mnenju privedlo do zmanjšanja kriminala ter odvisnosti. Predlog zakona je podprl tudi vodja nacionalnega tožilstva za boj proti mafiji Franco Roberti.

Po mnenju slednjega bi namreč legalizacija močno prizadela kriminalne organizacije, dalje bi izboljšali stanje v zaporih, kjer je tretjina jetnikov zaprtih zaradi posesti drog, za boj proti nedovoljeni trgovini in pranju denarja pa bi lahko sprostili na tisoče pripadnikov sil javnega reda, sodstva in socialnih asistentov.

[Primorski](#) a questo link l'articolo cartaceo in formato PDF



VIDEO - INTERVISTA A RICCARDO MAGI

[Intervista di Tele Antenna Trieste a Riccardo Magi sulla proposta di Legalizzare la Cannabis \(da YouTube\)](#)

A cura di [TELE ANTENNA](#) (Trieste 21/09/2016)





RASSEGNA STAMPA - TREMILA FIRME PER LEGALIZZARE LA CANNABIS

[IL PICCOLO \(Trieste 22/09/2016\) – Tremila firme per legalizzare la cannabis](#)

La proposta di legge dei radicali trova terreno fertile. Il segretario Magi: «Un duro colpo per le mafie»

di **Diego D'Amelio**

Trieste guida la battaglia antiproibizionista dei Radicali per la legalizzazione dell'uso delle droghe leggere. Sono infatti 3mila, su un totale di 35mila, le firme raccolte in città per la presentazione di una legge di iniziativa popolare volta a depenalizzare l'uso della cannabis a fini "ricreativi": poco meno di una firma su dieci arriva dunque dal capoluogo giuliano. Il segretario nazionale dei Radicali, Riccardo Magi, ritiene «l'obiettivo ormai alla portata, visto che servono 50mila firme per depositare la legge: per questo il 24 e 25 settembre organizzeremo due giornate di mobilitazione nazionale con i nostri banchetti».

Magi era ieri a Trieste per illustrare l'iniziativa, che si affianca alla proposta di legge firmata da 220 deputati e 80 senatori, già calendarizzata per l'iter parlamentare: «Si tratta di un fatto storico: per la prima volta il dibattito su uso e coltivazione della cannabis è approdato in parlamento. Ma non è sufficiente: la prossima settimana il testo verrà rinviato in commissione, dove rischia di restare arenato, anche per

l'ostruzionismo di forze come Ncd, che sono fondamentali per la maggioranza. Il parlamento deve sentire la pressione dell'opinione pubblica e la nostra legge di iniziativa popolare serve a questo: nessuna concorrenza». Inoltre, ricorda Magi, «le leggi di iniziativa popolare non decadono a fine della legislatura ma possono essere ripresentate nella successiva».

I Radicali ritengono la propria proposta come la più avanzata di quelle in discussione: autocoltivazione libera fino a 5 piante, possibilità di creazione di cannabis social club da 100 iscritti ciascuno, coltivazione a fini commerciali, indicazione della filiera produttiva e dei livelli di principio attivo sulle confezioni dei prodotti, distanza dei rivenditori da luoghi sensibili, divieto di pubblicizzare prodotti e consumo, livelli adeguati di tassazione, sanzioni per chi viola le normative. E infine abolizione di tutte le sanzioni penali per l'uso personale: un provvedimento quest'ultimo, che riguarderebbe anche le altre sostanze proibite e che si accompagnerebbe alla scarcerazione di chi è stato condannato per uso di stupefacenti o per le altre fattispecie che la legge intende depenalizzare.

In riferimento all'ultimo punto, Masi ha ricordato come, «così facendo, il Portogallo abbia ottenuto risultati sbalorditivi su riduzione delle dipendenze e della criminalità». Secondo il segretario radicale, infatti, il punto principale della proposta sta proprio nel contrasto alle mafie: «Investire miliardi in repressione non serve. Lo dice anche il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, favorevole alle proposte antiproibizioniste perché le più efficaci per combattere le organizzazioni criminali. In Italia la cannabis viene consumata regolarmente da 5-10 milioni di persone: legalizzarla sarebbe un duro colpo agli affari delle narcomafie».



La squadra antiproibizionista

AUDIO - INTERVISTE AL TAVOLO RADICALE

Interviste a cura di Marco Gentili (Trieste settembre-ottobre 2016)

AUDIO 5.3
Alessandro



AUDIO 5.4
Patrizia



AUDIO 5.5
Federico Buttò
(Possibile)



FILMATO 5.2 Video RAI - Legalizziamo Days



Servizio del TGR del FVG sulle giornate
"Legalizziamo Days" (Gorizia 22/10/2016)

Angela





CAPITOLO 6

RESOCONTO FINALE



Legalizziamo Trieste

DEPOSITATE 57MILA FIRME PER LA PDL POPOLARE SULLA CANNABIS LEGALE

Dopo mesi di campagna per la raccolta delle firme oggi Radicali Italiani e l'Associazione Luca Coscioni hanno depositato i moduli e le certificazioni per la proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione della cannabis.

In piazza Montecitorio, davanti agli scatoloni con le 57mila firme, Marco Perduca, coordinatore della campagna Legalizzamo, Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Coscioni, Antonella Soldo, presidente di Radicali Italiani e Michele Capano, tesoriere di Radicali Italiani, hanno spiegato le ragioni dell'antiproibizionismo e

descritto le lunghe e costose procedure burocratiche che ostacolano la democrazia partecipativa. Sono intervenuti Pippo Civati, Luigi Manconi, Mina Welby, Andrea Triscioglio, Lucia Spiri e i volontari e i coordinatori della campagna.

11 novembre 2016

FILMATO 6.1 Video - Intervista a Sergio Keller



Intervista di fine campagna a Sergio Keller (Trieste 28/11/2016)

TRIESTE - LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME IN DETTAGLIO

Giorno	Tavolo	Firme	Ore	Entrate	Uscite	Autenticatori (ore)	Saldo
27/05/2016					52	tessera fotocopie	
05/06/2016					21	immagini vettoriali	
08/06/2016	1	120	3,0			Decarli (3)	
		55	3,0			De Donà (3)	
		96	3,0			Barbo (3)	
				193	contributi raccolti al tavolo		
09/06/2016				50	contributo Marco Gentili		
10/06/2016					70	primo acquisto magliette	
11/06/2016	2	24	3,0			Gerin (3)	
		125	3,0			De Donà (3)	
				70	contributi raccolti al tavolo		
14/06/2016				72	contributo Nicolò Gnocato		
16/06/2016	3	80	3,0			De Donà (3)	
		26	3,0			Cimolino (3)	
		170	3,0			Mozzi (3)	
				80	contributi raccolti al tavolo		
				20	contributo Massimiliano Ellero		
17/06/2016	4	118	6,0			De Donà (6)	
		148	3,0			Morena (3)	
				20	contributo Carlo Sciarelli		
				140	contributi raccolti al tavolo		
18/06/2016	5	39	3,0			Truglio (3)	
		69	3,0			De Donà (3)	
		105	3,0			Gerin (3)	
				110	contributi raccolti al tavolo		
				50	contributo Renato Manara		
					30	tessera fotocopie	
21/06/2016					5	deposito mailbox volantini	
					150	secondo acquisto magliette	
					295	gazebo	
22/06/2016					145	due roll up	
24/06/2016	6	26	3,0			De Donà (3)	
				15	contributi raccolti al tavolo		
25/06/2016	7	22	3,0			Morena (3)	
		143	6,0			De Donà (6)	
				105	contributi raccolti al tavolo		
26/06/2016	8	100	4,0			De Donà (4)	
				55	contributi raccolti al tavolo		

30/06/2016				50	contributo Nicolò Gnocato	50	promozione FB tavoli		
11/07/2016				20	contributo Fulvio Keller				
12/07/2016						55	tessera fotocopie		
14/07/2016	9	35	3,0						Basso (3)
		123	3,0						De Donà (3)
15/07/2016				95	contributi raccolti al tavolo				
	10	77	3,0						De Donà (3)
16/07/2016				60	contributi raccolti al tavolo				
						145	terzo acquisto magliette		
	11	96	3,0						Barbo (3)
		129	3,0						Danielis (3)
				250	contributi raccolti al tavolo				
17/07/2016						20	luci a led per tavolo serale		
19/07/2016	12	108	4,0						De Donà (4)
				90	contributi raccolti al tavolo				
21/07/2016	13	47	3,0						Imbriani (3)
		122	3,0						Famulari (3)
				100	contributi raccolti al tavolo				
22/07/2016	14	32	2,0						Giannini (2)
				10	contributi raccolti al tavolo				
23/07/2016	15	23	2,0						De Donà (2)
		99	3,0						Bergamini (3)
				85	contributi raccolti al tavolo				
26/07/2016	16	145	3,0						Menis (2) Imbriani (1)
				20	contributi raccolti al tavolo				
31/07/2016				50	contributo Nicolò Gnocato	50	promozione FB tavoli		
23/08/2016	17	122	3,0						Cosolini (2) De Donà (1)
				45	contributi raccolti al tavolo				
25/08/2016	18	78	3,0						Cosolini (1) De Donà (1) Barbo (1)
				100	contributi raccolti al tavolo				
27/08/2016				57	contributo Nicolò Gnocato	57	2000 volantini a colori		
	19	101	3,0						De Donà (3)
				75	contributi raccolti al tavolo				
30/08/2016	20	87	3,0						Cosolini (2) De Donà (1)
				65	contributi raccolti al tavolo				
31/08/2016				40	contributo Nicolò Gnocato	40	promozione FB tavoli		
01/09/2016	21	50	3,0						De Donà (3)
				50	contributi raccolti al tavolo				
08/09/2016	22	79	3,0						Imbriani (3)
				70	contributi raccolti al tavolo				

STATISTICHE – ELABORAZIONE SULLE ULTIME RACCOLTE FIRME 1995-2016

	Città	anno	mesi	quesiti/ proposte	firme	ore	entrate	firme/ora	contributi/ ora	contributi/firme	Coordinatore
Iniziativa Politica											
PdL Legalizzazione Cannabis	Trieste	2016	5	1	4.512	152	3.157 €	29	20,00 €	0,70 €	Keller
Referendum radicali	Trieste	2013	3	12	3.218	149	5.750 €	21	38,00 €	1,78 €	Gentili
PdL Eutanasia legale	Trieste	2013	5	1	5.720	225	5.165 €	25	22,00 €	0,90 €	Gentili
Referendum PMA (luglio-settembre)	Trieste	2004	3	4	6.092	271	3.784 €	22	13,00 €	0,62 €	A. Mendizza
Referendum PMA (aprile-giugno)	Trieste	2004	3	4	1.360	96	1.116 €	14	11,00 €	0,82 €	A. Mendizza
Referendum Lista Bonino*	Trieste	1999	3	20	7.282	481	6.750 €	15	14,00 €	0,92 €	Gentili
Referendum Lista Pannella*	Trieste	1995	3	20	4.453	184	5.750 €	24	31,00 €	1,29 €	Gentili
Liste Elettorali (Elezioni Politiche)											
Amnistia Giustizia Libertà	Trieste	2013	6 (gg.)		454	36	888 €	12	24,00 €	1,95 €	Gentili
Rosa nel Pugno**	Trieste	2006	15 (gg.)		830	60	437 €	13	7,00 €	0,52 €	Gentili
Riformatori Presidenzialisti***	Trieste	2003	1		617	146	271 €	4	1,00 €	0,43 €	Sponza
Lista Bonino	Trieste	2001	2		1.776	256	1.094 €	6	4,00 €	0,61 €	Gentili
* Lire convertite in Euro											
** 1130 firme (830 radicali + 300 Socialiste)											
*** Elezioni suppletive (Trieste 2)											

TUTTI I DOCUMENTI DAL SITO RADICALIFVG.IT

Firme raccolte: 4512

[La campagna di raccolta firme in dettaglio](#)

Comunicato stampa – [Parte anche a Trieste ed a Gorizia la campagna per la legalizzazione della cannabis](#) (06/06/2016)

Foto – [Raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare presso la pasticceria MUG](#) (Trieste 11/06/2016)

Foto – [Raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare in piazza Cavana](#) (Trieste 18/06/2016)

Audio – [Trieste – Interviste sulla legalizzazione della Cannabis](#) (18/06/2016)

Foto – [Raccolta delle firme in via delle Torri](#) (Giugno 2016)

Foto – [Trieste – Tavoli radicali a Barcola](#) (25/06/2016)

Audio – [Trieste – Interviste ai tavoli sulla legalizzazione della Cannabis](#) (25/06/2016)

Audio – [Intervento di Sergio Keller all'assemblea del Movimento 5 Stelle di Trieste](#) (08/07/2016)

Foto – [Verso le 2000 firme](#) (14-16/07/2016)

Audio – [Intervista ad Assunta Signorelli](#) (16/07/2016)

Audio – [Intervista ad Laura Famulari \(PD\)](#) (21/07/2016)

Audio – [Intervista a Marcello Bergamini \(SEL\)](#) (23/07/2016)

Comunicato – [Trieste – Relazione di Sergio Keller per gli altri coordinatori locali di Legalizziamo!](#) (30/07/2016)

Audio – [Interviste sulla legalizzazione della Cannabis](#) (26/08/2016)

Foto – [Verso le 3000 firme](#) (26/08/2016)

Audio – [Intervista ad Alessandro Imbriani](#) (M5S) (08/09/2016)

Rassegna stampa – [Marijuana libera, pro e contro sono tutti ancora da valutare](#) IL PICCOLO (Trieste) 11/09/2016

Comunicato – [Conferenza stampa con Riccardo Magi](#) (Trieste 20/09/2016)

Video – [Legalizziamo! – Conferenza stampa di Riccardo Magi e Sergio Keller a Trieste](#) (Trieste 21/09/2016)

Foto – [Conferenza stampa con Riccardo Magi](#) (Trieste 21/09/2016)

Video – [Intervista a Riccardo Magi](#) (Trieste 21/09/2016)

Video – [Tele Antenna intervista Riccardo Magi](#) (Trieste 21/09/2016)

Rassegna stampa – [IL PICCOLO \(Trieste 22/09/2016\) – Tremila firme per legalizzare la cannabis](#)

Rassegna stampa – [PRIMORSKI DNEVNICK \(Trieste\) 22/09/2016 – Legalizacija marihuane udarec za](#)

Audio – [Trieste – Interviste ai tavoli sulla legalizzazione della Cannabis](#) (25/09/2016)

Video – [Gorizia – Legalizziamo Day](#) (22/10/2016)

Statistiche – [Elaborazione sulle ultime raccolte firme](#) 1995-2016

Video – [Intervista di fine campagna a Sergio Keller](#) (28/11/2016)

[La proposta di legge di iniziativa popolare](#)

[Legalizzazione della Cannabis – Sito web nazionale](#)

L'AUTORE

1974 Roma - Partecipa alla sua prima manifestazione radicale "Dieci giornate contro la violenza".

1976 Presenta domanda di obiezione di coscienza al servizio militare, partecipa come militante alle elezioni politiche con il Partito Radicale.

1977 Coordina, nel quartiere romano di Ostiense, la campagna per gli 8 referendum radicali contro il regime.

1978 Partecipa al movimento per l'occupazione delle terre incolte e va a vivere in una cooperativa agricola alle porte di Roma.



Sostiene in Trentino la candidatura di Alex Langher alle elezioni regionali.

1979 Si trasferisce a Trieste

1980 Apre con alcuni amici un laboratorio di ceramiche iniziando così l'attività di artigiano. Sempre nello stesso anno partecipa al Satyagraha radicale contro lo sterminio per fame ed alla raccolta delle firme sui 10 referendum.

1983 Partecipa come militante alle elezioni politiche con i radicali.

1986 Coordina a Trieste la raccolta delle firme su 3 referendum sulla giustizia, 2 referendum per la limitazione della caccia e successivamente la raccolta sui referendum antinucleari.

1988 Vince un concorso pubblico alla Regione Friuli Venezia Giulia e si candida alle elezioni comunali e provinciali di Trieste con la Lista Civica Laica e Verde.

1990 Coordina la raccolta delle firme sui Referendum Segni-Pannella sulla riforma del sistema elettorale.

E' promotore con le associazioni ambientaliste (WWF, Lega Ambiente ed Italia Nostra) di 6 referendum regionali: rifiuti, viabilità, tutela del paesaggio e 3 sulla caccia di cui coordina anche la raccolta delle firme in Friuli Venezia Giulia.

1993 Eletto nel Consiglio nazionale dei Club Pannella, coordina a Trieste la campagna per il voto referendario.

Si iscrive e partecipa alle attività del Gruppo 54 movimento politico triestino per le riforme istituzionali ed elettorali

1994 Si candida con la Lista Pannella sia alle politiche che alle Europee

1995 Organizza in quell'anno la prima disubbidienza civile contro l'ordine dei giornalisti.

Coordina a Trieste la campagna di raccolta firme per i 20 referendum.

Si iscrive al movimento dei finanziari democratici con cui organizza diverse manifestazioni pubbliche a favore della smilitarizzazione della Guardia di Finanza.

1996 Coordina a Trieste la raccolta delle firme per l'incriminazione del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ed organizza una azione di disubbidienza civile con un comizio in v. delle Torri.

Candidato per la Lista Pannella nel collegio uninominale Trieste 1.

1997 Candidato alle elezioni comunali di Trieste con Forza Italia.

Partecipa a Treviso alla prima distribuzione in piazza del denaro del Finanziamento Pubblico dei Partiti.

1998 Raccoglie le firme per l'incriminazione di Slobodan Milosevic.

1999 Candidato alle elezioni europee per la Lista Bonino, coordina a Trieste la raccolta delle firme per la campagna Emma For President.

2000 Coordina a Belluno la raccolta delle firme per la presentazione della Lista Bonino alle regionali del Veneto.

2001 Candidato per la Lista Bonino nella quota proporzionale (Friuli Venezia Giulia).

Fonda e dirige il sito web www.radicalifvg.it (sito web di documentazione delle attività politiche dei radicali del Friuli Venezia Giulia).

2004 Partecipa alla campagna di raccolta firme sul referendum sulla procreazione medicalmente assistita (PMA).

2005 Organizza il Comitato per il SI' ai referendum sulla PMA.

2006 Aderisce al progetto della Rosa nel Pugno e viene nominato coordinatore regionale per il FVG , è candidato al Senato alle elezioni politiche e candidato capolista al consiglio comunale di Trieste.

2008 Sostiene la campagna di Maria Antonietta Farina Coscioni in FVG, candidata alla Camera dei Deputati nelle liste del Partito Democratico.

2009 Raccoglie le firme su 2 petizioni popolari comunali per il registro sul Testamento Biologico e l'anagrafe pubblica degli eletti. Come promotore interviene in consiglio comunale di Trieste.

Pubblica i libri fotografici delle attività politiche dei Radicali del FVG nel 2007, 2008.

2010 Pubblica i libri fotografici delle attività politiche dei Radicali del FVG nel 2002, 2003, 2004, 2009

2013 Coordina a Trieste la raccolta delle firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare sull'eutanasia legale promossa dall'associazione Luca Coscioni.

Coordina a Trieste la campagna per i 12 referendum radicali.

Pubblica l'iBook sui 12 referendum radicali a Trieste (2013).

2014 Pubblica l'iBook sulla campagna per l'eutanasia legale a Trieste (2013).

2016 Pubblica i libri fotografici delle attività politiche dei Radicali del FVG nel 1979-1999, 2001, 2005, 2006, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015.

Pubblica l'iBook sulla campagna per il Testamento Biologico a Trieste (2008-2014)

La biografia completa: <http://www.marcogentili.net/wp/biografia/>

COPYRIGHT

La campagna politica per la Cannabis legale a Trieste (versione 1.0)

Foto di Marco Gentili, Laura De Donà, Sergio Keller e
Lorenzo Lorenzon

Audio a cura di Marco Gentili, Alessandro Mendizza e Radio
Radicale

Filmati: Rai, Tele Antenna, Radio Radicale e Marco Gentili

PDF: Il Piccolo e Primorski

© Marco Gentili 2016



Trieste Dicembre 2016

RadicaliFVG Editore